

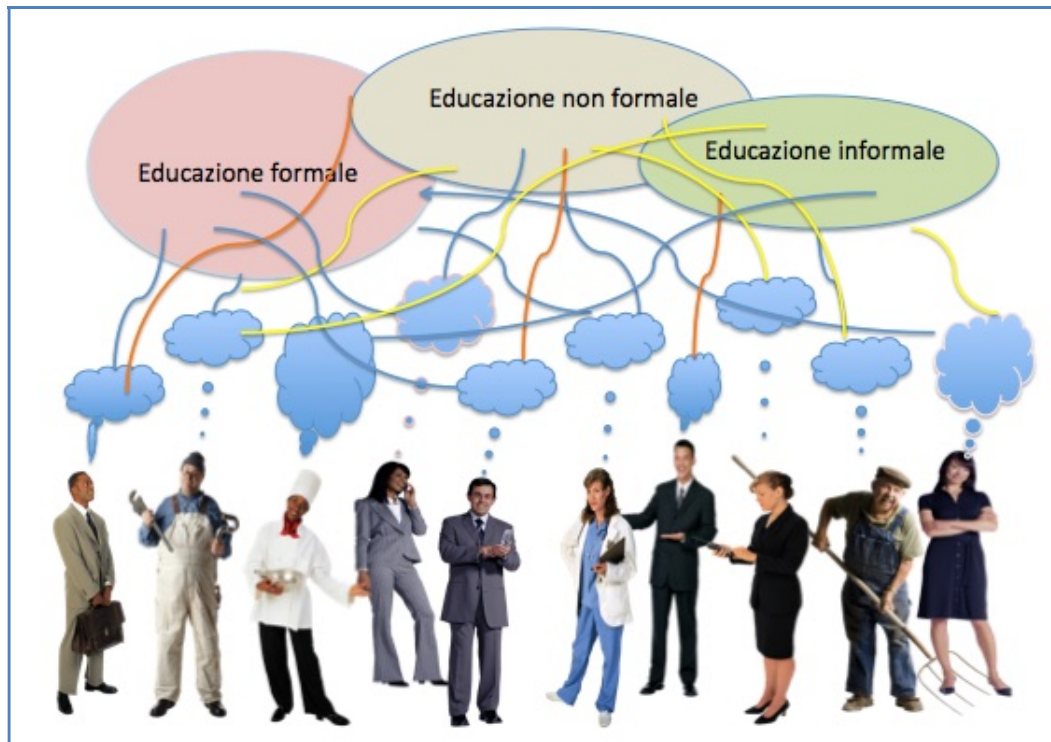


Istituto Tecnico Settore Economico e Turistico
Istituto Professionale Settore Servizi Commerciali
Corsi IeFP: qualifica Operatore Amministrativo Segretariale - diploma di Tecnico dei Servizi di Impresa
Liceo linguistico - Liceo delle Scienze Umane opzione economico sociale
Corsi Serali di secondo livello

Istituto d'Istruzione Secondaria Superiore "FRANCESCO FERRARA"

via Sgarlata, 11 - 90133 Palermo - Codice Fiscale 80019080821 - Codice Meccanografico PAIS02300P - Tel. 091.332721
www.iissferrara.it - e-mail paiso2300p@istruzione.it - pec paiso2300p@pec.istruzione.it - cod. IPA istsc_paiso2300p

Regolamento del percorso di II livello (corso serale) dell'I.I.S.S. "Francesco Ferrara"



Approvato dal Consiglio d'Istituto nella riunione del 07/09/2021

Aggiornato nella riunione del 05/04/2022

1. Premessa

L'indirizzo "Amministrazione, Finanza e Marketing", con le sue articolazioni, si riferisce ad ambiti e processi essenziali per la competitività del sistema economico e produttivo del Paese, come quelli amministrativi, finanziario, del marketing e dei sistemi informativi aziendali di cui vengono approfonditi tecnologie e metodologie.

Persegue lo sviluppo di competenze relative alla gestione aziendale nel suo insieme e all'interpretazione dei risultati economici, con specifico riferimento alle funzioni in cui si articola il sistema azienda (amministrazione, pianificazione, controllo, finanza, marketing, sistema informativo, gestioni speciali).

Le discipline di indirizzo, in linea con le indicazioni dell'Unione Europea, consentono anche di sviluppare educazione alla imprenditorialità di sostenere gli studenti nelle loro scelte di studio e professionali.

Nell'ottica del pluralismo culturale e delle relazioni interpersonali, fondamentale diventa la conoscenza delle lingue ed è per questo che la riforma ha introdotto lo studio di due lingue straniere: l'inglese e il francese con programmazione quinquennale

Il percorso di secondo livello con indirizzo Amministrazione, Finanza e Marketing dell'I.I.S.S. "Francesco Ferrara" offre l'opportunità di:

- riqualificazione di giovani e adulti che hanno conseguito solo la licenza media;
- riconversione professionale di adulti già inseriti in ambito lavorativo;
- reinserimento scolastico di quanti hanno abbandonato gli studi.

Il percorso di studi è articolato in tre periodi didattici:

- a) primo periodo didattico, corrispondente al primo biennio dell'ordinamento del corso diurno;
- b) secondo periodo didattico, corrispondente al secondo biennio dell'ordinamento del corso diurno;
- c) terzo periodo didattico, corrispondente all'ultimo anno dell'ordinamento del corso diurno, finalizzato all'acquisizione del diploma finale di studi.

2. La normativa di riferimento

La principale norma a cui fare riferimento in materia di Istruzione degli Adulti è il DPR n. 263 del 29 ottobre 2012, **Regolamento concernente norme generali per la ridefinizione dell'assetto organizzativo didattico dei Centri per l'Istruzione degli Adulti (CPIA)**, emanato in attuazione dell'art. 64, comma 4, del DL 25 giugno 2008 n. 112 convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008 n. 133.

Al Regolamento hanno fatto seguito le **Linee guida per il passaggio al nuovo ordinamento a sostegno dell'autonomia organizzativa e didattica dei Centri provinciali per l'istruzione degli adulti** adottate con Decreto MIUR del 12 marzo 2015 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale l'8 giugno 2015.

Varie Note ministeriali hanno accompagnato la fase di avvio dei nuovi CPIA disciplinando le iscrizioni, l'assegnazione dell'organico, le misure nazionali di accompagnamento, la valutazione periodica e finale, l'ammissione agli esami di stato.

Si ricordano la Circolare MIUR n. 28/2014 che ha confermato al 31 maggio il termine per l'iscrizione ai corsi erogati e riorganizzati nei percorsi di cui al DPR n. 263/2012; la Circolare MIUR n. 36/2014 che ha

diramato istruzioni per l'attivazione dei CPIA e per la determinazione delle dotazioni organiche dei percorsi IDA. Relativamente alle dotazioni organiche si applicano le disposizioni di cui al DI trasmesso con circolare n. 34/2014 che prevede per i percorsi di secondo livello un orario pari al 70% di quello previsto dai corrispondenti ordinamenti degli istituti tecnici, professionali ed artistici.

La nota MIUR 8366 dell'11/09/2015 ha fornito chiarimenti sugli adempimenti per l'avvio dei CPIA a.s. 2015-2016.

La Circolare MIUR n. 1 dell'11 febbraio 2016 ha fornito procedure e modelli per l'iscrizione ai percorsi di istruzione per gli adulti a.s. 2016-2017 chiarendo che la domanda di iscrizione è riferita al periodo didattico e non alla singola annualità.

La Circolare MIUR n. 3/2016 ha fornito chiarimenti sulla valutazione periodica, finale, intermedia e sull'ammissione agli esami di stato degli studenti iscritti ai percorsi di istruzione di secondo livello.

Attraverso un travagliato percorso normativo, che si è avviato con l'art. 1, comma 632 della L. 27/12/2006 (finanziaria 2007) e che è giunto a parziale compimento appunto con il DPR n. 263/2012, si è avviata una complessiva riforma del settore dell'Istruzione degli Adulti che è stato riorganizzato nei Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti nei quali sono confluiti sia i Centri Territoriali Permanenti, mentre i corsi di secondo livello hanno continuato ad essere gestiti dalle scuole secondarie di secondo grado.

I CPIA sono istituzioni scolastiche autonome articolate in Reti territoriali di servizio di norma definite su base provinciale nel rispetto della programmazione regionale che a sua volta tiene conto delle norme e dei vincoli di finanza pubblica posti a livello nazionale.

In base alle nuove norme ciascun CPIA è capofila di una Rete di servizio che coordina l'istruzione degli adulti articolata in:

- a) Percorsi di primo livello finalizzati al conseguimento del titolo di studio conclusivo del primo ciclo di istruzione e della certificazione attestante l'acquisizione delle competenze di base connesse all'obbligo di istruzione di cui al DPR n. 139/2007;
- b) Percorsi di secondo livello realizzati dalle istituzioni scolastiche (presso le quali funzionano i percorsi di istruzione tecnica, professionale e artistica rimanendo in esse incardinati) a tale fine individuate nell'ambito della competenza esclusiva delle Regioni e delle Province autonome in materia di programmazione dell'offerta formativa, finalizzati al conseguimento del diploma di istruzione tecnica, professionale ed artistica;
- c) Percorsi di alfabetizzazione e di apprendimento della lingua italiana finalizzati al conseguimento di un titolo attestante il raggiungimento di un livello di conoscenza della lingua italiana non inferiore al Livello A2 del Quadro Comune Europeo di riferimento per le lingue elaborato dal Consiglio d'Europa.

L'I.I.S.S. "Francesco Ferrara" eroga percorsi di istruzione di secondo livello e fa parte della rete di servizio facente capo al CPIA 1 di Palermo "Nelson Mandela".

3. L'articolazione e organizzazione del percorso

Il percorso di studi è articolato in tre periodi didattici:

Primo periodo didattico: (pari al 70% del monte ore del 1° biennio degli istituti tecnici), finalizzato

all'acquisizione della certificazione necessaria per l'ammissione al secondo periodo (tale periodo si riferisce alle conoscenze, abilità e competenze previste per il primo biennio dei corrispondenti ordinamenti degli istituti tecnici);

Secondo periodo didattico: (pari al 70% del monte ore del 2° biennio degli istituti tecnici), finalizzato all'acquisizione della certificazione necessaria per l'ammissione al terzo periodo (tale periodo si riferisce alle conoscenze, abilità e competenze previste per il secondo biennio dei corrispondenti ordinamenti degli istituti tecnici);

Terzo periodo didattico: (pari al 70% del monte ore del quinto anno degli istituti tecnici), finalizzato all'acquisizione della certificazione necessaria per l'acquisizione del diploma di istruzione tecnica (tale periodo si riferisce alle conoscenze, abilità e competenze previste per l'ultimo anno dei corrispondenti ordinamenti degli istituti tecnici).

Di seguito viene riportato il quadro orario delle discipline articolato per periodo e per classi:

QUADRO ORARIO AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING CORSO SERALE						
DISCIPLINA	Periodo didattico	Primo		Secondo		Terzo
	Classi	I°	II°	III°	IV°	V°
Lingua e Letteratura Italiana		3	3	3	3	3
Storia		-	3	2	2	2
Lingua Inglese		2	2	2	2	2
Lingua Francese		3	2	2	2	2
Economia Aziendale		2	2	5	5	6
Matematica		3	3	3	3	3
Diritto		-	2	2	2	2
Economia Politica		-	-	2	2	2
Informatica		2	2	2	1	-
Geografia		2	2	-	-	-
Scienze Integrate (Scienze della Terra e Biologia)		3	-	-	-	-
Scienze Integrate (Fisica/Chimica)		2	2	-	-	-
Attività Alternativa		1	-	-	1	1
TOTALE ORE SETTIMANALI PER CLASSE		23	23	23	23	23
TOTALE ORE ANNUALI PER CLASSE (33 settimane)		759	759	759	759	759
TOTALE ORE ANNUALI PER PERIODO (33 settimane)		1518		1518		759

4. Iscrizione, accoglienza e orientamento, avvio al percorso di studi

Ai percorsi di istruzione di secondo livello possono iscriversi gli adulti, anche con cittadinanza non italiana, che sono in possesso del titolo di studio conclusivo del primo ciclo di istruzione.

Possono, inoltre, iscriversi coloro che hanno compiuto il sedicesimo anno di età e che, già in possesso del titolo di studio conclusivo del primo ciclo di istruzione, dimostrano di non poter frequentare il corso diurno.

Da ciò discende che gli adulti, o i ragazzi che hanno compiuto il sedicesimo anno di età, non in possesso del titolo di studio conclusivo del primo ciclo devono essere indirizzati all'Unità amministrativa del CPIA per

poter conseguire tale titolo.

4.1 Iscrizioni

Le domande di iscrizione al percorso di secondo livello dell'I.I.S.S. “*Francesco Ferrara*” vanno presentate alla sede di via Sgarlata, 11 - Palermo.

Le iscrizioni sono accolte **entro il 31 maggio dell’A.S. precedente quello a cui si riferiscono** e comunque, di norma, non oltre il 31 ottobre dell’A.S. a cui si riferiscono, salvo motivate deroghe.

All'atto dell'iscrizione lo studente indica nel modulo specifico il periodo didattico al quale chiede di essere ammesso, sulla base dei crediti formali in suo possesso ed allegati alla domanda.

Fra le competenze formali sono riconosciuti anche i titoli rilasciati al termine di corsi professionali regionali.

L'apprendimento formale è evidenziato da titoli e certificazioni rilasciate nei sistemi indicati nell'art. 4, comma 52 della L. n. 92/2012.

4.2 Accoglienza, orientamento e certificazione riconoscimento crediti

Nel periodo che intercorre fra la formalizzazione della domanda di iscrizione e l'inizio delle lezioni, ovvero nella prima parte dell'anno scolastico, si avvia il procedimento di “**accoglienza e orientamento**” del nuovo iscritto, articolato nelle tre fasi di: **identificazione, valutazione e riconoscimento dei crediti**.

Lo studente, durante il periodo di “accoglienza e orientamento, frequenterà la classe/periodo spettante in base ai crediti formali.

L'identificazione è una fase in cui lo studente in apprendimento viene avviato ad un primo colloquio informativo con il coordinatore della classe/periodo didattico a cui si chiede di essere ammesso nella domanda di iscrizione. L'identificazione è finalizzata a valutare la correttezza/rispondenza di tutti i crediti dichiarati in fase di iscrizione.

Durante tale colloquio lo studente risponde ad un questionario informativo appositamente predisposto, avente lo scopo di far emergere eventuali crediti, non formali e informali, che possa vantare per l'abbreviazione del percorso di studi, acquisiti nel corso scolastico interrotto o nell'esperienza lavorativa maturata.

Se da tale colloquio non emergono esperienze o crediti informali e non formali, valutabili per l'abbreviazione del percorso di studi, lo studente viene direttamente avviato al periodo didattico a cui ha diritto con la valutazione dei soli crediti formali.

Viceversa, se si riscontrano esperienze o crediti informali e non formali viene attivata la **fase della valutazione** finalizzata all'accertamento specifico del possesso delle competenze degli adulti, per l'eventuale abbreviazione del percorso di studi.

Tale fase comporta l'acquisizione di tutte le evidenze e di tutte le informazioni utili ad individuare le competenze informali e non formali dello studente, e si conclude con un ulteriore colloquio valutativo svolto davanti alla **sottocommissione patto formativo**.

Tale colloquio è organizzato dal docente referente dell'istruzione degli adulti, secondo calendario specifico.

Il docente referente sovrintende alla conduzione dei colloqui, ne verbalizza gli esiti, organizza eventuali questionari/prove necessarie a completare il profilo in entrata dell'adulto, ossia conduce l'istruttoria che

permette di disporre di tutte le informazioni utili alla sottocommissione patto formativo per riconoscere e validare le effettive competenze e per individuare il periodo didattico a cui avviare l'alunno.

Il docente referente è coadiuvato in tali attività dai coordinatori delle classi/gruppi di livello ai quali possono essere demandati ulteriori ed eventuali accertamenti specifici.

La fase del **riconoscimento dei crediti** comporta l'attestazione delle competenze informali e non formali da parte della commissione patto formativo.

I crediti effettivamente riconosciuti si sostanziano in UDA o parti di UDA, a cui è correlato un monte ore, rispetto alla cui frequenza e valutazione il soggetto adulto è esonerato.

I crediti quantificati alla fine della procedura di riconoscimento non possono essere, di norma, superiori al 50% del monte ore complessivo del periodo didattico frequentato.

All'esito del processo di riconoscimento dei crediti viene prodotto un Certificato di riconoscimento dei crediti per la personalizzazione del percorso.

Il certificato è firmato dalla sottocommissione patto forma e dal Dirigente scolastico dell'Istituto.

Al termine del procedimento si addivene alla stesura del Patto Formativo Individuale.

Per gli adulti le cui iscrizioni pervengono dopo l'avvio dell'A.S. di riferimento, l'attività di accoglienza sarà avviata tempestivamente e, per quanto possibile nel rispetto delle modalità descritte per le iscrizioni pervenute nel termine ordinario.

5. Patto Formativo Individuale

Il periodo didattico al quale l'adulto viene effettivamente ammesso è formalizzato nel Patto Formativo Individuale che viene redatto a completamento della procedura di riconoscimento dei crediti

In esito alle fasi su indicate viene definito il Patto Formativo Individuale riferito a un percorso di studio personalizzato (PSP), che viene progettato per unità di apprendimento che possono essere in parte riconosciute come credito e la restante parte erogate in presenza o a distanza.

L'adulto, infatti, **può fruire a distanza una parte del percorso didattico in misura non superiore al 20% del monte ore** complessivo del periodo didattico medesimo, al netto delle ore riconosciute come credito. La fruizione a distanza oltre a favorire la personalizzazione del percorso di istruzione, contribuisce allo sviluppo delle competenze digitali, riconosciuta fra le otto competenze chiave per l'apprendimento permanente.

Il monte ore complessivo deve corrispondere a quello del percorso tenendo conto che fino al 10% del monte ore può essere dedicato alle attività di accoglienza.

Dal Patto Formativo Individuale si evince il Percorso di studio Personalizzato (PSP) dell'adulto in formazione che si configura come percorso pluriennale di sviluppo dei tre periodi didattici in cui si sostanzia il corso di studio.

Il Patto Formativo Individuale è sottoscritto dal Dirigente scolastico dell'I.I.S.S. "*Francesco Ferrara*". La sottoscrizione del Patto Formativo Individuale deve avvenire di norma entro il 30 novembre.

In tale patto, firmato dallo studente, dal Dirigente Scolastico dell'Istituto e dal Dirigente Scolastico del CPIA provinciale, e contiene:

- il periodo didattico di riferimento
- le generalità complete dell'alunno con cui viene stipulato il patto,
- elenco delle competenze e del riconoscimento dei crediti con quadro orario articolato per discipline e vengono declinate per singola disciplina:
 - l'elenco delle UDA necessarie al conseguimento della competenza disciplinare per il periodo pattuito,
 - l'elenco abilità/ capacità concorrenti alla formazione delle competenze da riconoscere come crediti per singola UDA
 - specifiche delle ore necessarie al loro svolgimento,
 - specifiche delle ore riconosciute come credito,
 - specifiche ore pattuite (data dalle differenze delle ore necessarie per lo svolgimento dell'UDA e le ore riconosciute come credito)
 - specifiche delle ore dedicate all'accoglienza
 - specifiche delle ore fruite in FAD
 - specifiche delle ore da fruire in presenza
- monte ore complessivo del piano di studi personalizzato con indicazione della durata (annuale/biennale) e del quadro riassuntivo
- modalità di fruizione e verifica delle ore in FAD,
- il quadro orario per le ore in presenza.
- il monte ore minimo di frequenza che ogni studente dovrà frequentare per il superamento del periodo didattico di riferimento.

Tale documento formalizza, disciplina e governa il rapporto tra lo studente adulto del corso serale con l'istituzione scolastica.

Ha generalmente durata pari al periodo didattico per cui viene stipulato. (biennale per il primo ed il secondo periodo, annuale per il terzo) ma sulla scorta delle risultanze dell'attività di accertamento dei crediti e dell'andamento didattico-disciplinare, al fine dell'abbreviazione del percorso formativo, per il primo e secondo periodo didattico si possono stipulare patti di durata annuale.

6. Unità di apprendimento

L'organizzazione delle attività didattiche prevede la suddivisione del monte ore annuale delle discipline in **Unità di Apprendimento** ad ognuna delle quali è associato il monte ore accreditato al conseguimento delle competenze attese al termine dell'Unità di Apprendimento.

L'articolazione del curriculum in UDA è posta alla base della certificazione dei crediti in entrata, della stipula del Patto Formativo Individuale, dei processi di valutazione all'esito dei quali è previsto il passaggio dall'uno all'altro periodo didattico, fino alla conclusione del percorso con il conseguimento del diploma e la certificazione finale delle competenze.

Per essere ammesso all'Esame di Stato conclusivo del percorso l'adulto in formazione dovrà aver conseguito le competenze di tutte le unità di apprendimento previste dal percorso di studi.

La progettazione in UDA dovrà essere molto precisa in modo che l'adulto in formazione possa conoscere in quali periodi è tenuto alla frequenza in relazione al proprio specifico Patto Formativo Individuale.

7. Organizzazione dell'attività didattica per gruppo di livello

Nello spirito della riforma l'attività didattica del primo e del secondo periodo viene organizzata per gruppi di livello.

Primo periodo didattico:

Compatibilmente con la dotazione organica dei docenti per ogni singola disciplina si prevedono tre diversi gruppi di livello: gruppo base, gruppo medio, gruppo avanzato.

- Il **gruppo base** è costituito dagli studenti che si iscrivono al primo periodo, avendo come credito formale solo il diploma di scuola media, senza che l'attività di accoglienza abbia rilevato competenze informali e non formali utili all'abbreviazione del percorso. Gli studenti che frequenteranno tale gruppo affronteranno il primo periodo in **due annualità** e sottoscriveranno patto formativo con durata biennale.
- Il **gruppo medio** è costituito dagli studenti che si iscrivono al primo periodo, avendo come credito formale solo il diploma di scuola media, ma l'attività di accoglienza ha rilevato competenze informali e non formali utili all'abbreviazione del percorso. Gli studenti che frequenteranno tale gruppo affronteranno il primo periodo in **un'unica annualità** e sottoscriveranno patto formativo con durata annuale.
- Il **gruppo avanzato** è costituito dagli studenti che hanno frequentato il gruppo base nell'anno scolastico precedente, o che si iscrivono al primo periodo, avendo come credito formale il superamento del primo anno di superiore, solamente per questi ultimi stipuleranno specifico patto formativo con durata annuale.

Secondo periodo didattico:

Compatibilmente con la dotazione organica dei docenti per ogni singola disciplina si prevedono tre diversi gruppi di livello: gruppo base, gruppo medio, gruppo avanzato.

- Il **gruppo base** è costituito dagli studenti che si iscrivono al secondo periodo, avendo come credito formale o il superamento del primo periodo nel corso serale o il superamento del biennio di un superiore, senza che l'attività di accoglienza abbia rilevato competenze informali e non formali utili all'abbreviazione del percorso, gli studenti che frequenteranno tale gruppo affronterà il secondo periodo in **due annualità** e sottoscriverà patto formativo con durata biennale.
- Il **gruppo medio** è costituito dagli studenti che si iscrivono al secondo periodo avendo come credito formale o il superamento del primo periodo nel corso serale o il superamento del biennio di un superiore, ma l'attività di accoglienza ha rilevato competenze informali e non formali utili all'abbreviazione del percorso, gli studenti che frequenteranno tale gruppo affronterà il secondo periodo in **un'unica annualità** e sottoscriverà patto formativo con durata annuale.
- Il **gruppo avanzato** è costituito dagli studenti che hanno frequentato il gruppo base nell'anno scolastico precedente, o che si iscrivono al secondo periodo, avendo come credito formale il superamento del terzo anno di superiore, solamente per quest'ultimi verrà sottoscritto specifico patto formativo con **durata annuale**.

Terzo periodo didattico:

- È svolto in un'unica annualità, e conclude il ciclo scolastico con l'esame di Stato; pertanto verrà frequentato, di norma, in presenza da tutti gli studenti senza abbreviazione del percorso, salvo parere difforme motivato della sottocommissione patto formativo.

Compatibilmente, con l'organizzazione dell'orario e dell'organico, in alcuni periodi dell'anno, i gruppi possono svolgere alcune UDA insieme, in un unico gruppo classe.

Durante lo svolgimento dell'attività didattica, in sede di valutazione periodica, è possibile il passaggio da un gruppo di livello ad un altro, all'interno dello stesso periodo didattico.

8. La valutazione e l'ammissione agli Esami di Stato

Ai sensi del D.P.R. 263/2012, per gli adulti iscritti ai percorsi di formazione sono previste, per ogni livello frequentato una valutazione: periodica, intermedia e finale.

La **valutazione periodica** si effettua per ogni periodo didattico alla fine del mese di dicembre e del mese di marzo. In tale sede, qualora il consiglio di classe riscontri che l'adulto - frequentante il gruppo base del primo o secondo periodo didattico - oltre alle competenze rilevate ad inizio anno, abbia conseguito risultati più che sufficienti in tutte le discipline e dimostri impegno e regolarità di frequenza, può disporre il passaggio ad un gruppo di livello superiore.

In particolare, si richiedono tutte le seguenti condizioni:

- votazioni pari o superiori a 6 in tutte le discipline;
- assenza di N.C.;
- media dei voti, compreso il comportamento, pari o superiore a 7;
- percentuale di assenze non superiore al 25% del monte ore complessivo.

Verrà redatto il certificato riconoscimento crediti e si procederà alla revisione del patto formativo.

Viceversa, è possibile il passaggio da un gruppo di livello superiore ad un altro inferiore (da gruppo medio a gruppo base del primo o secondo periodo didattico) quando - in sede di valutazione periodica - il consiglio di classe riscontri che l'alunno non abbia conseguito risultati sufficienti nelle discipline e dimostra scarso impegno con frequenza irregolare.

La **valutazione intermedia** si effettua al termine dell'anno scolastico e riguarda gli adulti che frequentano il primo o il secondo periodo didattico in due anni.

Tale valutazione è finalizzata ad accertare il livello di acquisizione delle competenze relative alle discipline indicate nel piano in UDA al termine dell'anno richiesto.

Qualora l'adulto non abbia raggiunto un livello sufficiente di acquisizione delle competenze all'esito della valutazione intermedia il Consiglio di livello comunica all'adulto e alla Commissione per il Patto formativo Individuale le carenze ai fini della **revisione del Patto Formativo Individuale**.

La valutazione intermedia è finalizzata ad accertare il grado di sviluppo delle competenze relative alle discipline, indicate nel piano delle UDA previste nel Patto Formativo Individuale, al termine dell'anno scolastico di riferimento.

Non esiste una prima (o terza) annualità da superare, poiché la valutazione finale riguarda il periodo didattico

nel suo insieme. Pertanto, si precisa che la valutazione intermedia non avanza o blocca la carriera dello studente, salvo avere (ove il percorso viene frequentato in due anni) il senso di permettere la rimodulazione del Patto Formativo Individuale, in caso di raggiungimento di un livello inadeguato delle competenze previste (revisione delle ore da frequentare, etc.).

La valutazione intermedia è prevista soltanto per i percorsi che si svolgono in due anni. NON prevede la non ammissione (vedi CM 17.3.16, pag. 3). Non sono previste pagelle, bensì certificazioni delle competenze, che si accompagnano comunque alla valutazione degli apprendimenti con voto decimale.

In sede di scrutinio intermedio il Consiglio di Livello curerà:

- la certificazione delle competenze di ogni singolo alunno;
- la predisposizione di un tabellone cumulativo dei voti che, a conclusione dello scrutinio finale del periodo didattico, dovrà essere sottoscritto da tutti i docenti dell'annualità e dal Dirigente Scolastico.

Il prospetto dei voti resterà agli Atti della Scuola, unitamente ai registri personali dei docenti; ad esso non seguirà il rilascio di alcuna pagella, né alcuna delibera di ammissione/non ammissione all'annualità successiva.

La **valutazione finale** si effettua alla fine del periodo didattico; perciò, può avvenire al termine di un biennio o al termine di un anno a seconda dell'organizzazione del PSP dell'adulto.

L'ammissione al periodo didattico successivo avviene per gli adulti iscritti e regolarmente frequentanti che hanno conseguito in sede di scrutinio finale un voto di comportamento non inferiore a sei e un voto in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con un voto unico non inferiore a sei, ivi comprese le discipline per le quali è stato disposto l'esonero dalla frequenza di tutte le unità di apprendimento a seguito della procedura di riconoscimento dei crediti.

La valutazione finale del periodo didattico si conclude con la **certificazione delle competenze acquisite** che è condizione per l'ammissione al periodo didattico successivo.

Pertanto, il passaggio da un Periodo didattico al successivo richiede:

- la certificazione delle competenze;
- l'assegnazione del credito scolastico (solo per gli studenti del Secondo periodo didattico – quarto anno),

Nello scrutinio finale del Secondo periodo didattico, dunque, il tabellone generale dei voti dovrà espressamente prevedere, per ciascun alunno, il punteggio di credito scolastico.

Ai fini dell'**ammissione all'esame di Stato** gli studenti che nello scrutinio finale del terzo periodo didattici o conseguono una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente e un voto non inferiore a sei decimi incomportamento, sono ammessi all'esame di stato.

L'assegnazione del **credito scolastico** di cui all'art. 11 del DPR 23 luglio 1998 n. 323 avviene in sede di scrutinio finale conclusivo del terzo periodo didattico aggiungendo al credito risultante per il terzo periodo didattico in base alla media dei voti assegnati, quello attribuito all'esito dello scrutinio finale del secondo periodo didattico moltiplicato per 2.

9. La Frequenza

Ai fini della validità dell'anno scolastico per procedere alla valutazione finale e intermedia di ciascun adulto è richiesta la frequenza di almeno i **tre quarti dell'orario di studio personalizzato definito nel Patto Formativo Individuale**.

Al riguardo, come già evidenziato, si precisa che il monte ore del percorso di studio personalizzato (PSP) è pari al monte ore complessivo del periodo didattico, sottratta la quota oraria utilizzata per le attività di accoglienza e orientamento (pari a non più del 10% del monte ore medesimo) e quella derivante dal riconoscimento dei crediti.

In considerazione che gli utenti del percorso di II livello sono spesso studenti-lavoratori, che non sempre sono nelle condizioni di fruire dei vantaggi di una partecipazione assidua alle lezioni, si afferma il principio per cui la non possibilità di frequenza assidua e regolare per accertate e certificate ragioni di lavoro, familiari, personali e di salute viene considerata alla stregua di una frequenza regolare, ai fini dei benefici della globalità del giudizio scolastico.

Pertanto, considerata la particolare e specifica condizione dell'utenza del percorso di II livello, gli Organi collegiali dell'I.I.S.S. "*Francesco Ferrara*" deliberano ogni anno una serie di motivazioni che possono essere considerate valide come deroghe motivate per il superamento del limite massimo di assenze consentite.

Tali deroghe riguardano:

- motivi di famiglia opportunamente documentati e/o autocertificati ai sensi della legge sull'autocertificazione;
- motivi di salute e/o di assistenza sanitaria ai familiari opportunamente documentati e/o autocertificati ai sensi della legge sull'autocertificazione.
- Casi di malattie documentati;
- Donazioni di sangue;
- Partecipazione ad attività sportive agonistiche;
- Ore di assenza per gli studenti ai quali è stata riconosciuta la legge 104/92, documentati e giustificati;
- Ore di assenza per la partecipazione ad esami, colloqui di lavoro, documentati;
- Lutto e malattie in famiglia sempre debitamente documentati;
- Testimonianze ad atti giudiziari;
- impegni di lavoro opportunamente documentati e certificati dal datore di lavoro o autocertificati ai sensi della legge sull'autocertificazione;
- Particolari situazioni di assistenza a familiari malati.
- le motivazioni devono essere chiare e certificate.

I consigli di livello dovranno - comunque - esaminare di volta in volta ogni singolo caso per verificare se, al di là del superamento o meno del limite delle assenze e delle motivazioni documentate e certificate, siano presenti sufficienti elementi di valutazione tali da poter consentire la procedura di scrutinio finale e l'eventuale ammissione dello studente al periodo didattico successivo.

A tal proposito è bene precisare che gli studenti sono tenuti ad effettuare un numero minimo di verifiche previste in ogni singola disciplina.

10. Ingressi posticipati ed uscite anticipate

Il percorso di II livello è rivolto soprattutto ad un'utenza di studenti lavoratori e pertanto si rende necessario adottare da un lato una certa flessibilità che tuteli l'utenza più svantaggiata ed esposta e dall'altro fissare delle regole certe che garantiscano la frequenza obbligatoria. Pertanto, sono concessi **ingressi alle lezioni posticipati entro la fine della seconda ora di lezione, ed uscite anticipate dopo almeno tre ore di frequenza**, previa annotazione, sul registro di classe, da parte dell'insegnante titolare dell'ora di lezione, del nome dello studente e dell'orario di ingresso/uscita dall'aula. L'ingresso posticipato e l'uscita anticipata, e quindi la presenza, sono registrate per ogni singola disciplina sul registro personale del docente.